

DAI MONTI DI SARZANA

Momenti di passione,
giornate di dolore
ti scrivo, cara mamma,
domani c'è l'azione
e la Brigata Nera
noi la farem morir.

Dai monti di Sarzana
un dì discenderemo,
all'erta, Partigiani
del battaglione Lucetti,
il battaglione Lucetti
son libertari e nulla più,
coraggio e sempre avanti!
la morte e nulla più.

Bombardano i cannoni
dai monti sarzanesi,
all'erta partigiani
del battaglione Lucetti,
più forte sarà il grido
che salirà lassù,
fedeli a Pietro Gori
noi scenderemo giù.

Canzone dei partigiani anarchici del "Battaglione Gino Lucetti" che operò nel Carrarese e attorno a Sarzana. Il canto è stato riferito in modo frammentario nel 1962 a Roberto Leydi da due partigiani di Carrara. Gino Lucetti è l'anarchico che nel 1926 fece un attentato a Mussolini lanciandogli una bomba nei pressi di Porta Pia a Roma. Arrestato, venne condannato l'anno successivo dal Tribunale Speciale a 30 anni. Nel 1943 viene mandato al confino ad Ischia dove muore sotto un bombardamento "alleato" (da ilDeposito.org)

In Savona A. Virgilio, Straniero Michele L., *Canti della Resistenza italiana*, Milano, Rizzoli, 1985